

rosati LANCIA
p.zza cod. della
montagnola 30
via trionfale 7596
viale nni aprile 10

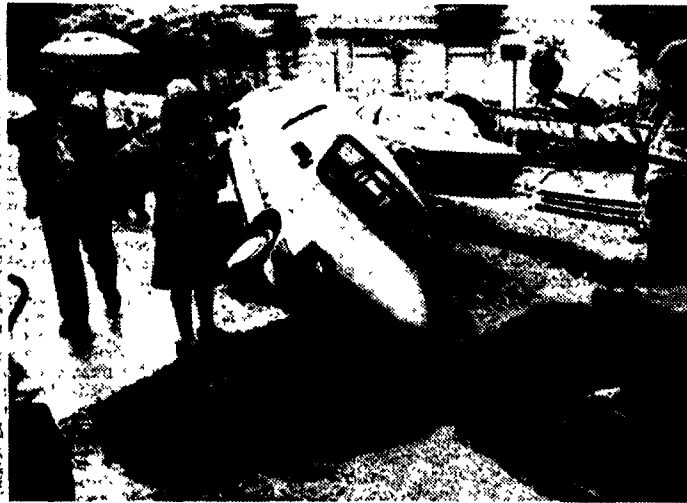
Ieri minima np
massima mp
Oggi il sole sorge alle 6,20
e tramonta alle 17,31

ROMA

l'Unità - Martedì 15 ottobre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

L'USATO
rosati
motivazione
d'acquisto



Immagini del maltempo. A sinistra: un'auto è finita nella buca. A destra: scuola allagata, i bimbi tolgono l'acqua. Sotto: voragine a porta Metronia



Nubifragio a nord di Roma
Famiglie evacuate, fango e voragini

Una scolaresca salvata con i gommoni

Nubifragio a nord di Roma e pioggia torrenziale in città. La zona più colpita è Val Canneto, un centro residenziale vicino a Cerveteri dove l'acqua è arrivata anche a tre metri di altezza. Quattordici famiglie evacuate ed un'intera scolaresca salvata con i gommoni. In Prati, una macchina è finita dentro una buca di lavori stradali sommersa dall'acqua. Traffico bloccato in più punti per tutto il pomeriggio.



ALESSANDRA BADUEL

Giornata di pioggia pesante, con allagamenti in città e soprattutto un diluvio di acqua e grandine, in mattinata, su tutto il litorale a nord di Roma. A Ladispoli, Corchiano, Cerveteri, poi sulla Caserta e nelle zone di Casal del Marmo, Palmarola, borgata Ottavia, Trionfale, fino ad arrivare a Corso Francia e in Prati. La zona più colpita è quella di Val Canneto, un centro residenziale a trentadue chilometri dall'Aurelia. Quattordici famiglie sono state evacuate e circa ottanta case si sono allagate. Invasa dall'acqua anche la scuola elementare di via Scarlatti: i vigili del fuoco sono dovuti andare a prendere cento bambini con il gommone del mezzo anfibia. Altri bambini sono stati soccorsi mentre erano bloccati dall'acqua nella scuola-bus in via Fosso di Santo Spirito, nella zona nord-ovest della città, mentre a via Germanico, in Prati, alle tre e mezza del pomeriggio una «Mini Metro» finita dentro una buca dei lavori stradali. Lunga due metri, larga uno e profonda uno e mezzo, era stata completamente nascosta dall'acqua. L'automobilista ci è finito dentro credendo che fosse strada. Soccorso dai vigili, è fortunatamente incolume. E a Zagarolo un'autocisterna è sprofondata nella strada che gli è crollata sotto le ruote. In tutta la giornata, i vigili del fuoco hanno fatto 130 interventi, mentre solo in città la polizia stradale ha segnalato 60 incidenti tra le 6,30 di mattina e le 5 del pomeriggio. Il traffico è stato peggiorato, sulla Nomentana e sulla tangenziale est, da un'avarata ai semafori di via Lanciani.

A Val Canneto, è stato un inferno di fango e i danni sono notevoli. Gli abitanti dell'area residenziale vicina a Cerveteri,

che già qualche anno fa venne sconvolta da un nubifragio, accusano chi ha costruito le case e chi dovrebbe occuparsi della manutenzione. Davanti alla furia dell'acqua, i fossi non hanno retto. Sono crollati parecchi muretti di recinzione e tutti gli scantinati, le sale-hobby seminterrate, i garage, si sono allagati. Innumerevoli i bomboloni di gas divelti. In alcuni punti, l'acqua è arrivata a tre metri d'altezza, sommergendo le automobili in sosta. Le prime chiamate sono arrivate ai vigili verso mezzogiorno. Alle otto di ieri sera, stavano ancora lavorando. Una donna è stata salvata dal proprio garage: l'acqua le stava salendo intorno senza che lei potesse fare nulla. Un'altra è stata quasi travolta dal crollo di un muro. Una terza, incinta, è stata soccorsa in casa, colta da un malore per lo spavento. E tutti gli altri, infilato un paio di galosce, si davano da fare per salvare casa propria e quella dei vicini. Accanto ai vigili del fuoco, che hanno istituito un centro operativo, fornito dell'unico telefono ancora funzionante in zona, nella scuola evacuata dai bambini, hanno lavorato i vigili urbani di Cerveteri, i carabinieri di Civitavecchia e le ruspe delle ditte di costruzioni vicine. Solo le idrovore che tiravano via il fango hanno salvato la rete fognaria.

In città, intanto, alle due e mezza del pomeriggio la pioggia aveva sommerso via dell'Acqua Traversa, via della Giustiniana e via San Lorenzo Nuovo, ed il traffico è stato deviato. Stesso provvedimento, nel tardo pomeriggio, per via di Monte Antenne, via di Ponte Salario e via dei Prati Fiscali, mentre via di San Gemma, a Casalotti, è stata interrotta dal crollo di un muro sulla carreggiata.

Permessi auto dimezzati Fascia blu dalle 6 alle 19,30

La ricetta anti-smog dell'assessore Angelè è stata approvata dalla giunta. Da lunedì centro chiuso dalla mattina alla sera, fascia blu estesa a via Bissolati, via Veneto e Porta Pinciana, targhe alterne se per cinque giorni la metà delle centraline superano i livelli d'inquinamento. Non tutti gli assessori sono soddisfatti. Critiche da Pds e Verdi. Oggi la parola al Consiglio. Smog «contenuto» durante il week-end.

MARISTELLA IERVASI

Tanti segreti per un piano anti-smog povero, povero che non piace quasi a nessuno. La giunta ha «promosso» la relazione dell'assessore Angelè: riduzione dei permessi di accesso al centro storico, ampliamento territoriale e orario della fascia blu, isole pedonali. E una serie di altri, piccoli, provvedimenti. La maggioranza ha detto sì, anche se con poco entusiasmo. Oggi la parola al consiglio comunale. Se la proposta passa andrà in vigore da lunedì. Ma già Pds e Verdi dicono: «Non ci basta, è troppo poco». E le targhe alterne? Nel «piano» non se ne parla.

Il sindaco e l'assessore hanno però dichiarato: «Se saranno necessari scateranno immediatamente». Il piano: **Fascia blu.** Verrà allargata e l'orario di divieto sarà prolungato: dalle 6 alle 19,30 (nel fine settimana anche dalle 22 alle 1). Per i viali di via Arenula e Corso Vittorio chiusura ininterrotta dalle 6 all'11. In pratica, da lunedì il divieto d'accesso riguarderà anche via Bissolati, tutta via Veneto e via di Porta Pinciana. **Permessi centro storico.** 116mila permessi di circolazione verranno ridotti del 50 per cento. Per il '92, in base al

sentenza del Tar, solo 8mila verranno rinnovati. Ne avranno diritto i residenti, i magistrati, i parlamentari, i direttori generali dei ministeri, gli assessori e i consiglieri. Sulle corsie preferenziali potranno transitare solo i mezzi Atac, Acotral, le auto di soccorso dei vigili del fuoco, della Croce rossa, le forze di polizia. Il bollo di circolazione verrà «tolto» ai giornalisti, alle società e ai commercianti.

Isole pedonali. Due aree saranno destinate esclusivamente ai pedoni: Borgo Pio, nel cuore della città, e Acilia centro, nell'ambito della riqualificazione della periferia. **Corsie preferenziali.** Su alcuni percorsi verrà realizzata la segnaletica orizzontale e verticale, in altri verranno installate cordolature di gomma. Previste altre strade per soli bus.

Sosta selvaggia. L'assessore ha chiesto al Prefetto la collaborazione fino al periodo natalizio di tutte le forze dell'ordine per una maggiore fluidità del traffico e la riduzione dell'uso indiscriminato della sosta. Giovedì è previsto un in-

I VELENI NELL'ARIA

Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	Dato non valido	-
LARGO PRENESTE	5,30	-
CORSO FRANCIA	3,56	-
PIAZZA FERMI	5,06	-
LARGO MAGNA GRECIA	4,24	-
PIAZZA GONDAR	5,81	-
LARGO MONTEZEMOLO	6,09	-
LARGO GREGORIO XIII	6,68	-
VIA TIBURTINA	1,40	-

Il piano antitraffico oggi discusso in consiglio. Previste le targhe alterne se cresce l'inquinamento.

contro tra Prefetto, Comune e sindacati.

Vigili urbani. È prevista una forte partecipazione dei vigili per impedire il transito nel centro storico ai bus turistici, il controllo dell'agibilità delle aree di sosta riservata al carico e scarico delle merci, la vigilanza ai varchi della fascia blu e all'interno dei settori e il controllo delle corsie preferenziali. Ma ancora non è pronto l'esercito dei 1500 vigili urbani da sistemare nei punti caldi della città, «spronati» da un premio giornaliero di 10mila lire. L'assessore alla polizia urbana Piero Meloni ha dichiarato: «Alcuni comandanti dei gruppi non hanno preso in considerazione il progetto».

Taxi. Più auto gialle in circolazione dalle 7 alle 20 (incremento del 15 per cento). **Mezzi pubblici.** Attuazione, d'intesa con la Regione, di una politica tariffaria (biglietto unico Atac-Acotral). La Regione ha già deliberato. Il Comune ha 30 giorni di tempo per le osservazioni.

Parcheggi. Sarà dato il via al piano previsto dalla legge Tognoli. Verranno individuate delle aree per parcheggi volanti (6-8 mesi). Il Vaticano costruirà un parcheggio per 1500 posti sotto il palazzo di Propaganda Fide.

I contratti al piano. L'assessore all'ambiente Corrado Bernardo: «Firmo, ma so già che non sono queste le soluzioni per risolvere il problema del traffico. Chiederò entro Natale un esperimento per le targhe alterne». L'assessore ai lavori pubblici, Gianfranco Revidati: «Non ci sarà nessun miglioramento. Servono parcheggi e metrò». L'assessore all'edilizia privata Robinio Costi: «Voto a favore, ma le targhe alterne sono l'unica soluzione. Stiamo lanciando un referendum».

Inquinamento. Pochi gli sfondamenti nel week-end. Sabato hanno superato i limiti solo le centraline di largo Montezemolo (Trionfale) e piazza Fermi (viale Marconi). Domenica è andata in rosso solo piazza Fermi. La pioggia di questi giorni ha sicuramente contribuito a abbassare i livelli di smog.

Al via i lavori per il metrò da Ottaviano a Battistini

Deve ancora nascere ed è già «vecchia» la metropolitana che collegherà l'attuale capolinea di Ottaviano con via Mattia Battistini entro cinque anni. I lavori inizieranno il 28 ottobre, ma il nuovo tratto risulta già inadeguato alle necessità di un quartiere molto cambiato dal '76, anno in cui fu progettato il prolungamento della linea A. Il nuovo tronco di metropolitana misurerà circa sei chilometri e costerà intorno ai 220 miliardi per chilometro. È un percorso complesso secondo l'Intermetro - la società che ha avuto l'appalto dell'opera, dopo aver ultimato il tratto precedente - «richiederà gallerie molto profonde e, purtroppo, tempi lunghi di realizzazione».

Caccia le vespe dalla finestra ma cade e muore anziana suora

Suor Romilda voleva fare il suo dovere di giardiniera, ma le forze l'hanno tradita ed è caduta dal secondo piano, morendo sul colpo. L'anziana religiosa, 72 anni compiuti, era il pollice verde della Pia Casa Ambrosini delle Figlie di Nostra Signora al Monte Calvano, in via delle Calasenziane a Primavalle. Ieri mattina, la donna si è accorta che delle vespe avevano fatto il nido sopra una finestra del secondo piano. Senza chiedere aiuto, ha preso una scopa ed è corsa su. Arrivata nella stanza giusta, si è issata sul davanzale, sporgendosi per cacciare i pericolosi insetti. Ma ha perso l'equilibrio. Il dirigente del commissariato di Primavalle, arrivando sul posto, temeva un caso di suicidio. Ma poi ha visto il nido, la scopa, ed ogni dubbio è scomparso.

Uffici abusivi alla Romanazzi La Cgil perdona il Pds no

Per la Romanazzi è arrivato il perdono del sindacato. Gli stabilimenti industriali, sulla via Tiburtina, trasformati abusivamente in uffici, secondo il segretario della Cgil di Roma Claudio Minelli «devono ormai avere un'utilizzazione, anche al fine di evitare una situazione che avrebbe definitivamente pregiudicato la continuità dell'attività produttiva». In pratica, quello della Cgil, è un via libera all'operazione condotta dall'impresa che dovrebbe cedere alle Poste gli uffici realizzati abusivamente. Niente perdono invece da parte del Pds. «Ognuno può esprimere le sue idee liberamente - ha detto il consigliere del Pds Massimo Pompili - Ma su questa vicenda torbida, che ha portato alla costruzione di uffici in una zona industriale, dovrà decidere il consiglio comunale».

Goffredo Bettini: «Entriamo solo in giunta antimafia»

«Il Pds deve verificare nel modo più rigoroso la sua partecipazione a giunte con la Dc e il Psi - ha detto ieri Goffredo Bettini (nella foto), consigliere comunale e membro della direzione del Pds - Tale verifica deve partire dalla ineludibile discriminante antimafiosa e dalla questione morale». La dichiarazione di Bettini è legata alla discussione in corso in molti centri del Lazio per la formazione di giunte comunali. Secondo il dirigente del Pds il pericolo di infiltrazioni mafiose non è solo a Roma. «Anzi, in alcuni comuni del basso Lazio - ha detto Bettini - tali infiltrazioni sono ormai una realtà politicamente riconoscibile e accertata».

Sgominata organizzazione per il totonero a Guidonia

Assegni rubati, matrici e ricevute del totonero: non mancava nulla nella sede di quattro ricettatori di Guidonia che da tempo avevano impiantato una fiorente organizzazione per il lotto clandestino e il riciclaggio di «denaro sporco». I «giochi» però sono finiti ieri quando i carabinieri, al termine di lunghe e delicate indagini, hanno denunciato a piede libero i quattro, Giulio Sannibale di 35 anni, Claudio Salustri di 41, Fernando Petroni di 45 e Francesco Zuccolo di 39, tutti residenti a Guidonia. Sequestrati anche tutti i materiali «clandestini».

Rinvitati a giudizio quattro assessori di Nettuno

Rinvitati a giudizio quattro assessori della passata amministrazione comunale di Nettuno per abuso in atto di ufficio. Si tratta dell'attuale vicesindaco e assessore all'urbanistica, Giancarlo Della Milia (Pr), Paolo Favani (Dc), ora assessore alla pubblica istruzione, Mariano Leli (Pri), assessore in carica alle finanze e l'ex-assessore al commercio, Giuliano Tirocchi (Dc). Secondo l'accusa, sarebbero responsabili di una delibera a favore di una società privata per la costruzione di un parcheggio sotterraneo che concedeva una fidejussione bancaria a garanzia di un mutuo di 13 miliardi e mezzo. E questo, nonostante la giunta e il consiglio avessero stabilito che nessun onere doveva pesare sul bilancio comunale.

ROSSELLA BATTISTINI

Ruini boccia il candidato degli scolopi a guidare la chiesa di Monte Mario

Padre Di Vizia non piace al cardinale Denunciò i mali di Roma, non sarà parroco

Il cardinal vicario Camillo Ruini blocca la nomina a parroco nella chiesa San Francesco D'Assisi a Monte Mario del padre scolopo Annibale Di Vizia. Il veto del cardinale su un religioso noto in vicariato per il suo impegno nelle periferie negli anni '70. L'interessato non conferma né smentisce. In San Francesco a Monte Mario pregava Aldo Moro e spesso è andato a parlare padre Balducci, scolopo e pacifista.

FABIO LUPPINO

La notizia è di quelle che abitualmente nemmeno vengono menzionate: un religioso vede bocciata la sua candidatura a parroco della chiesa San Francesco D'Assisi a Monte Mario. L'aspirante parroco, però, non è l'anonimo personaggio che spesso si cela sotto tanto nobili vesti. Né, tanto meno, lo è il collegio che ha bocciato la sua «promozione». Il religioso è il padre scolopo Annibale Di Vizia, ben noto in vicariato per aver sottoscritto nel 1973, insieme ad altri 12 sacerdoti che lavoravano nella periferia di Roma e tra i baraccati, una «prima lettera ai cristiani di Roma» nella quale invitavano il Vaticano e gli ordini religiosi romani, per esemplarità evangelica, a sciogliere ogni vincolo con le proprietà latifondiste. Un antesignano, dunque, del convegno sui «Mali di Roma», promosso l'anno dopo dal cardinal vicario di allora,

dalla locale comunità degli scolopi, e aveva accettato la designazione obbedendo ad un'esortazione del proprio «provinciale», padre Angelo Celani. La candidatura ha incontrato il parere sfavorevole prima del vescovo ausiliare del settore ovest, monsignore Cesare Nosiglia, ed in ultima istanza, da parte dello stesso Ruini.

L'interessato non conferma né smentisce. «Non potevo combinare l'insegnamento con la parrocchia, ho dovuto scegliere», dice padre Di Vizia. Ma poi aggiunge. «Qualcosa c'è stato, qualcosa c'è stato, ma sono fatti che non ritengo utile pubblicizzare. Qui nella parrocchia (il padre scolopo vive nella parrocchia di San Francesco D'Assisi a Monte Mario) qualcuno aspettava che diventassi parroco. Tutto ciò può aver provocato delusione, ma ci sono stati motivi di opportunità che io stesso ho

avallato. Il mio passato non conta. Allora c'erano tempi, luoghi e condizioni che richiedevano un impegno su certe cose».

Che all'ombra del cupolone con l'avvento di Ruini abbia preso a spirare un vento nuovo è però confermato da altre circostanze. E il passato, anche su queste, ha il suo peso. A partire dalla voce sempre più insistente che vuole monsignor Luigi Di Liegro prossimo a lasciare la direzione della Caritas romana.

Visto lo stop sul nome di padre Annibale Di Vizia, la parrocchia San Francesco D'Assisi a Monte Mario, che conta circa 20 mila abitanti, continua ad essere retta ad interim dal vecchio parroco padre Di Santo. Gli scolopi, la congregazione religiosa a cui è affidata questa parrocchia, nei prossimi giorni sono chiamati ad eleggere un nuovo parroco.

Di nuovo in classe il bambino rapito
Torte e regali dai suoi compagni

Primo giorno di scuola per Francesco

A PAGINA 25

Sono passati 175 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitraggedie e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente